

IL CASO Distinguo anche nella Lega e nell'Udc: a rischio il via libera in Consiglio. Lionetti sulla Ticosa: «No a medie strutture commerciali»

Trevitex, An contro anche dopo il vertice della Cdl

Butti: «Se si adotterà un nuovo strumento urbanistico, con il passaggio dal Pir al Pii, per noi la questione non cambia»



Marco Butti



La questione non cambia: in quell'area qualcosa non ha funzionato. Non vogliamo essere il capro espiatorio

Emanuele Lionetti



Siamo sempre stati contrari alla media struttura in quegli spazi. Vogliamo avere chiarimenti sulle intenzioni

Luigi Bottono



Il caso Trevitex ci lascia perplessi. Abbiamo chiesto spiegazioni al sindaco. Non so ancora come voterò

Da An arriva un nuovo l'alt all'operazione "ex Trevitex-cinema multisala-supermercato". Durante il vertice straordinario della Cdl che si è tenuto ieri mattina in Comune, gli uomini di Fini hanno ribadito che «la sostanza della questione non cambia» anche se l'esecutivo arriverà a proporre al consiglio comunale un diverso strumento urbanistico che dovrebbe garantire a Esselunga la possibilità di aprire nell'area di Camerlata un centro commerciale e sanare così anche la presenza del cinema multisala. La riunione di ieri di tutti i consiglieri comunali di centrodestra era stata convocata per fare il punto sul cantiere dell'ex Ticosa, con ancora alcuni nodi da risolvere, su tutti il «caso amianto» e il ridisegno della viabilità nell'area. Ma tra le «varie ed eventuali» si è accesa la discussione sul destino dell'area ex Fisac-Trevitex. Con la dura presa di posizione di An. «Il partito ha espresso una linea precisa - ha detto il capogruppo Marco Butti - ma prima di decidere come voteremo in consiglio dobbiamo ancora confrontarci fra di noi. Certo è che anche se per quell'area si adotterà un nuovo strumento urbanistico, con il passaggio dal Pir al Pii, per noi la questione non cambia. In quell'area, in passato, qualcosa non è andato bene». Butti ha poi lanciato un messaggio agli alleati: «In questa storia noi di An non vogliamo essere il capro espiatorio. Mi sembra che anche in altri partiti come Lega, Udc e anche nella stessa Forza Italia ci sia posizioni molto contrapposte fra loro».

La votazione di una nuova delibera in consiglio comunale potrebbe così riservare non poche sorprese. Pur con una maggioranza netta di consiglieri (la Cdl ne ha 25) la compattezza della Cdl sul futuro dell'area ex Fisac (o meglio, nel giudizio sulla regolarità dell'iter adottato) inizia a scricchiolare, con spaccature interne agli stessi partiti di maggioranza. Al momento del voto in aula, che arriverà con tutta probabilità entro fine di ottobre, o al massimo entro i primi di novembre, An, Lega e Udc potrebbero vedere diversi consiglieri schierarsi contro, mandando a pallino tutta l'operazione. Ed anche tra i forzisti si parla di diversi liberal che starebbero pensando di astenersi dalla votazione o addirittura votare contro. A quel punto la Cdl non avrebbe più i numeri per dare il via definitivo all'operazione.

Intanto la Lega apre un nuovo fronte, puntando il mirino sulla tipologia delle strutture di vendita nel futuro complesso dell'ex Ticosa. «C'è ancora da chiarire qualche aspetto - ha detto Emanuele Lionetti, capogruppo - nel 2002 noi avevamo bocciato la proposta di inserire anche la media struttura nella tipologia di spazi vendita. Eravamo e siamo nettamente contrari. Invece ora leggiamo che si intendono inserire medie strutture di vendita. Questo è un punto su cui intendiamo avere chiarimenti». L'Udc, intanto, rimane alla finestra. «Abbiamo chiesto al sindaco spiegazioni - dice il capogruppo Luigi Bottono - sull'ex Ticosa e sulla Trevitex. Per quest'ultima, in particolare, mi riservo di decidere come votare solo dopo l'analisi della questione in commissione consiliare. Per ora siamo ancora perplessi».

Claudio Bustaffa



L'ingresso dell'Esselunga, all'interno del compendio ex Trevitex di Camerlata. Il destino in Consiglio comunale resta incerto

LA POLEMICA SULLE TESSERE DI FORZA ITALIA

Saladini: «Nessuna penalizzazione, per noi gli iscritti sono tutti uguali»

(c. b.) La consegna delle tessere di Forza Italia si sta svolgendo in modo assolutamente regolare. La vicecommissario provinciale di Forza Italia, Simona Saladini, smentisce che nella fase di distribuzione si siano utilizzati due pesi e due misure, come invece sospettato da alcuni militanti che nei giorni scorsi avevano inviato alcune segnalazioni e proteste. «Tutte le tessere - ha spiegato la Saladini - dal livello nazionale sono state consegnate al coordinamento provinciale a cui è stato dato il compito di chiamare i vari delegati comunali, coordinatori comunali o gli eventuali sindaci per la distribuzione agli iscritti. Ci sono state di mezzo le ferie, e con settembre siamo ripartiti sollecitandoli a venire nella nostra sede provinciale per ritirare le tessere. Proprio venerdì scorso io e Tambini (l'altro vicecommissario provinciale, ndr) abbiamo rifatto il punto della situazione e nel caso in cui i coordinatori comunali non fossero reperibili, dal momento che non erano arrivati a ritirare le tessere, abbiamo identificati altri nomi per continuare nella distribuzione. Assicuro infine che non c'è stato trattamento diverso tra i tesserati». La polemica interna agli azzurri era arrivata dopo diverse segnalazioni fatte da alcuni militanti che protestavano per alcuni ritardi con cui si sta procedendo alla consegna delle tessere. Alcuni hanno avanzato il sospetto che, proprio perché a ridosso dei congressi cittadini che si terranno entro la fine dell'anno, la consegna delle tessere sia stata molto più celere per quanto riguarda i forzisti ciellini, causando invece pesanti ritardi per gli azzurri liberali.



Simona Saladini

l'intervista

STEFANO RUDILOSSEO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE COMMERCIO (FORZA ITALIA)

«Interventi riduttivi a Camerlata e in Ticosa: manca un disegno strategico»

(c. b.) Stefano Rudio, consigliere comunale di FI e presidente della commissione Commercio, il vertice della Cdl su ex Ticosa ed ex Fisac-Trevitex è riuscito a chiarire tutti i dubbi?

Caso amianto a parte, di cui attendiamo i risultati e speriamo che tutto si risolva al meglio, per l'ex Ticosa rimangono ancora alcuni nodi da risolvere e in particolare quello viabilistico. Dal momento che si tratta di un intervento che richiederà tanto traffico, attendiamo rassicurazioni sulla capacità della nuova viabilità di poterlo sopportare. Per la Trevitex si tratta invece di un iter tutto da rifare. Abbiamo appreso che è necessario un nuovo strumento urbanistico per sanare una situazione che si era letteralmente bloccata, come ha detto l'assessore D'Alessandro. Rimangono ancora grosse perplessità dal punto di vista commerciale, che devono essere chiarite.

In generale siete soddisfatti di questi due interventi di riqualificazione della città?

Sono interventi di una portata abbastanza riduttiva, in quanto vanno a toccare solo un ambito di natura commerciale e residenziale, quando invece bisognerebbe cercare di volare più alto stimolando anche i privati a interventi che riqualifichino e innovino davvero la nostra città.

Si sarebbe potuto fare di più?

Sicuramente. L'impressione è quella che fino ad oggi si sia proceduto senza un vero e proprio disegno strategico, oserei dire senza una visione, inseguendo piccole emergenze, cercando di assemblare pezzi di città senza essere riusciti a comprenderne le potenzialità di sviluppo d'insieme. Per usare un'immagine, un po' come chi si trova a comporre un puzzle senza avere di fronte l'immagine che dovrà assumere, quindi facendo il doppio della fatica e rischiando spesso di sbagliare.

Questa mancanza è da imputare a scelte sbagliate del passato o a una mancanza di progettualità attuale?

Sicuramente è un misto fra le due cose. È mancato e continua a mancare un vero e proprio piano strategico in cui il privato si faccia promotore di iniziative innovative e il pubblico sia capace di indirizzarle verso concetti di qualità, sostenibilità e funzionalità. A fianco di strutture commerciali occorre pensare anche a presidi per la cultura e l'aggregazione. La nostra città non può e non deve diventare semplicemente terreno di scontro tra quote di mercato contese dai colossi della grande distribuzione.

A questo punto il gruppo liberal cosa voterà sulla Trevitex quando la questione tornerà in consiglio? Dopo la commissione consiliare congiunta Urbanistica-Commercio prenderemo una decisione.



Stefano Rudio

CORSO DI FORMAZIONE SUPERIORE PER BUYER MANAGER
 (ID progetto 448762 ID azione n. 448763)
 ENFAPI COMO, nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo/Ministero del Lavoro/Regione Lombardia, organizza un corso gratuito rivolto a 15 persone inoccupate e/o disoccupate in possesso di laurea.
Figura professionale e finalità Il corso mira a formare una figura professionale che operi nell'Ufficio Acquisti al fine di governare il processo di approvvigionamento. **Struttura del corso** Durata: 650 ore di cui 224 di stage. Periodo: Ottobre 2007 - Marzo 2008. Frequenza obbligatoria. **Sede del corso** Enfapi Como - Largo Caduti per la Pace, 2 - 22075 Lurate Caccivio (CO). **Certificazione finale** Attestato di frequenza previo il raggiungimento del 75% del monte-ore corso. **Modalità di partecipazione** Le domande dovranno essere compilate presso la Segreteria di Enfapi - Largo Caduti per la Pace, 2 - 22075 Lurate Caccivio (CO), tel. 031.491541, e-mail: info.lurate@enfapicom.com.

CORSO DI "GIURISTA D'IMPRESA"
 (ID progetto 410666 ID azione n. 412738)
 ENFAPI COMO, nel quadro di un progetto formativo Fondo Sociale Europeo/Ministero del Lavoro/Regione Lombardia, organizza un corso gratuito rivolto a 15 persone inoccupate e/o disoccupate in possesso di laurea.
Figura professionale e finalità Il corso mira a formare una figura professionale che svolga attività di assistenza giuridica in tutti i campi del diritto che coinvolgono la vita dell'azienda. **Struttura del corso** Durata: 450 ore di cui 140 di stage. Periodo: Settembre 2007 - Gennaio 2008. Frequenza obbligatoria. **Sede del corso** Enfapi Como - Largo Caduti per la Pace, 2 - 22075 Lurate Caccivio (CO). **Certificazione finale** Attestato di frequenza previo il raggiungimento del 75% del monte-ore corso. **Modalità di partecipazione** Le domande dovranno essere compilate presso la Segreteria di Enfapi - Largo Caduti per la Pace, 2 - 22075 Lurate Caccivio (CO), tel. 031.491541, e-mail: info.lurate@enfapicom.com.

Progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lombardia.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA
 Progetti cofinanziati dall'Unione Europea

ENFAPI
 Centro Operativo di Como

ESSELUNGA
 aperto oggi
 dalle 9 alle 20
 Como
 via Ambrosoli (ang. via Carloni)

Per informazioni sulla apertura:
800-666555
 www.esselunga.it

N.B.: Le aperture domenicali e festive sono effettuate in base alle decisioni di ogni singola amministrazione comunale.

Un manifesto e un sit-in per il popolo della Birmania



Il manifesto di Paco comparso ieri alla fermata del bus di Albate

Ieri ad Albate è comparso un manifesto a sostegno della popolazione birmana che in questi giorni, al fianco di migliaia di monaci buddisti, si sta battendo per il ripristino della democrazia nel paese, attualmente sotto il giogo della dittatura della giunta militare salita al potere dopo un colpo di stato nei primi anni '90. Il manifesto, a firma del gruppo di minoranza in consiglio comunale Paco, è apparso al di sopra della fermata degli autobus situata in via Canturina, nel centro del paese.

Questa espressione di solidarietà fa da preludio al sit-in, promosso dal Comitato provinciale che sostiene la candidatura di Veltroni alla guida del Pd, e annunciato dalla deputata Ds comasca Rosalba Benzoni, che si terrà oggi pomeriggio alle 18 in piazza San Fedele. A tal proposito, gli organizzatori dell'evento riferiscono che chi desiderasse partecipare è invitato a presentarsi possibilmente indossando un indumento che ricordi i colori delle tonache dei monaci buddisti (arancione o rosso), come ulteriore gesto di vicinanza alla popolazione birmana.